

“Circoscrizione come luogo di accoglienza per parlare di tutto senza pregiudizi
Decentramento come elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita della città
Sicurezza, vivibilità, prevenzione, rafforzamento della coesione sociale
Ascolto
Civile convivenza
Funzione politica di elaborazione capace di produrre proposte”

Credo si possano sintetizzare con queste frasi, con queste parole e questi concetti, emersi dal seminario sul decentramento, le chiavi di lettura del ruolo e della funzione della Circoscrizione.

Il decentramento, a Modena, festeggia i 40anni. 40Anni di cambiamenti storici, politici, economici che hanno visto la nostra città mutare senza mai allentare la passione civica degli innumerevoli consiglieri, nei quartieri prima e nelle Circoscrizioni poi, che si sono messi a disposizione per governare i processi di cambiamento del proprio territorio utilizzando il grande strumento della partecipazione delle persone e fungendo da cerniera fra cittadini e Amministrazione Comunale.

Ma è con l'avvento della globalizzazione che qualcosa di importante è successo. Cambiando la dimensione in cui eravamo abituati a vivere ci siamo trovati a convivere con persone che hanno altri modi di pensare e altri valori rispetto ai nostri. E' cambiato il nostro modo di lavorare, di comunicare, di gestire il quotidiano.

In questo contesto anche il decentramento è chiamato a rinnovarsi.

Accanto alla riqualificazione urbana, alle grandi Opere, la Circoscrizione viene percepita, credo, come luogo di vita e di relazioni, luogo di servizi, di cultura, di identità che tende a promuovere la rete delle relazioni umane e l'abitudine all'incontro.

Credo esista un legame forte tra la qualità della vita, le opportunità che in essa riusciamo a cogliere, i bisogni e i desideri che riusciamo a soddisfare e la qualità e la quantità delle connessioni che riusciamo a stabilire con gli altri.

Diviene dunque importante sapere che esiste un luogo ove dare voce alle molteplici esigenze rispettando qualunque opinione e consapevoli di arrivare ad una sintesi condivisa, poichè la partecipazione diretta dei cittadini, non solo impegna i proponenti il progetto a motivarne pubblicamente l'utilità, a rendere trasparenti diverse possibili opzioni e le ragioni della scelta ma costringe ognuno di noi, a

superare il proprio individualismo per perseguire un bene più alto che è quello collettivo.

Gli spazi sono spesso lo specchio delle dinamiche sociali e culturali della nostra città e, dunque, bisogna saper leggere fenomeni in vista dei cambiamenti a medio e a lungo termine

Se degrada la socialità degrada anche la sicurezza del nostro territorio. Per questo motivo la Circoscrizione persegue iniziative tese a tessere legami interpersonali sul territorio, per tendere, sempre di più, ad una società coesa e solidale

Fare insieme. Questo è uno degli obiettivi a cui punta la Circoscrizione, affinché si possano elaborare progetti condivisi, quanto più possibile, di civile convivenza con i cittadini che abitano, lavorano e frequentano il centro storico

Politiche quali la riappropriazione dell'identità locale, la ricerca di soluzioni strategiche di riqualificazione devono tenere inevitabilmente conto dell'elemento motore del programma di riqualificazione: il cittadino.

Egli ha un ruolo chiave nell'implementazione delle azioni di riqualificazione, è colui che dovrà attivarsi efficacemente e trarne vantaggio, essere stimolato dal programma, prenderne parte e farlo proprio.

Per favorire un processo di rivitalizzazione efficace occorre creare un senso di comunità, il sense of place, che coinvolge i vari attori in un progetto condivisibile e perciò più facilmente perseguibile.

I luoghi si formano attraverso lo scambio, la relazione, la condivisione di progetti indirizzati ad una responsabile trasformazione della società.

Ecco perché esprimo grande soddisfazione per il percorso adottato nel progetto di "città media felix" e del bilancio partecipativo. Essi sono infatti esercizi di democrazia partecipata nella riqualificazione della nostra città. Percorsi condivisi coi cittadini tutti che si snodano e si intrecciano con la memoria collettiva, con l'idea futura della nostra città, vista con gli occhi anche dei più piccoli.

La città è una fondamentale risorsa educativa e dunque veicolo di partecipazione nei confronti dei piccoli cittadini sulle scelte che li riguardano.

Dal seminario è più volte emerso il tema dell'informazione e della comunicazione. La comunicazione pubblica ha a che fare con l'aumento della consapevolezza da parte dei cittadini sui propri diritti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto di incontro fra Istituzione e Cittadino. E' la sede ove si coniuga il diritto – dovere dei cittadini di conoscere, partecipare, fruire dei servizi con l'analogo diritto – dovere dell'ente pubblico di amministrare, erogare, informare e comunicare.

Con questa legislatura si sono riorganizzati gli Uffici del Decentramento e si è valorizzato ancora di più tale servizio inserendo modalità innovative. Da alcuni mesi, infatti, le richieste dei cittadini vengono inserite nel percorso “progetto manutenzione”. Programma che coinvolge, in tempo reale, tutti i servizi comunali e loro Assessorati al fine di mettere in rete le diverse conoscenze condividendo in questo modo la risoluzione della risposta alla richiesta del cittadino. In ogni momento e in modo trasparente, si è a conoscenza dello stato di avanzamento della pratica perseguendo, ancora una volta, quel modello teso all’ascolto, alla politica delle persone per le persone.

Come dicevo all'inizio, la nostra realtà è cambiata e continuerà a cambiare. Sempre di più Modena sarà una città multiculturale e multietnica e, in piena sintonia con la Carta dei diritti Universali dell’uomo che prevede che ogni identità, ogni popolo, ogni gente abbia il pieno diritto di mantenere e sviluppare le proprie culture, tradizioni, professioni di fede, credo si debba dare voce, più dignità e diritto di cittadinanza alle persone straniere attraverso l’espressione più alta della democrazia che è il diritto di voto.

E’ questa la scommessa del futuro, è questa la scommessa per intraprendere una delle strade al raggiungimento della integrazione e della percezione di sicurezza.

E’ necessario mettere al centro dell’agenda politica un percorso equilibrato più avanzato possibile tra la tutela dei diritti e la garanzia della sicurezza e a perseguire uno sviluppo durevole e sostenibile, tema sempre di più posto alle istituzioni e alla società modenese.

Ringrazio i Consiglieri tutti, il Presidente del Consiglio, Ennio Cottafavi, l’Assessore alla Partecipazione, Francesco Frieri, l’Assessora al Decentramento, Simona Arletti e il Sindaco, Giorgio Pighi, e tutti quanti hanno avuto e avranno in questi anni, il compito di gestire al meglio il ruolo del Decentramento affinché sia sempre più luogo di partecipazione e di alta democrazia, affinché la Circoscrizione sia davvero luogo di accoglienza per parlare di tutto senza pregiudizi, affinché il Decentramento sia elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita della città attraverso la sua funzione politica capace di elaborare e produrre proposte.